



Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasanfiorenza@gmail.com

N. 10
del 15 dicembre 2022
Anno LXXVIII

Il prossimo numero
uscirà
il 19 gennaio 2023

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 48 del 15 dicembre 2022

Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione:
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:
Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
Franco Ceresa, Lidia Mazzetta,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:
Franco Ceresa.

Idea grafica:
Giovanna Mathis

Stampa:
Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

MARTA E MARIA: L'ASCOLTO CON L'ORECCHIO DEL CUORE DALL'ASCOLTO ALLA CONVERSIONE PASTORALE

Orientamenti e scelte per continuare il cammino sinodale

Venerdì 11 novembre è ripreso in Collegiata il percorso della nostra Comunità Pastorale per adulti e giovani adulti con la riflessione del professor Pierpaolo Triani, docente di pedagogia all'Università Cattolica e membro del Comitato Nazionale per il Sinodo, ripartendo dalla consapevolezza di essere "amati e quindi mandati nel mondo e per il mondo". Il relatore ha suddiviso il suo intervento in due parti: la dinamica della Missione e alcune parole-chiave che la caratterizzano.

La Missione ci ricorda che la Chiesa e i Cristiani non vivono per se stessi: la Chiesa c'è per condividere un Dono ricevuto, il Dono del credere che siamo figli, che la vita è amata, che siamo fratelli e siamo salvati.

LA META: GERUSALEMME. La dinamica missionaria è una dinamica comunitaria, perché nel camminare insieme si impara la condivisione del Dono. La Chiesa non può chiudersi: la ragione dell'esserci del singolo cristiano e della comunità cristiana è quella di essere segno, segno dell'amore che ci precede e ci fonda. La



Anche i ragazzi della Cresima sono chiamati a vivere e a condividere la compagnia di Gesù per dare un senso pieno alla loro vita.

(Foto Studio l'Immagine di Fabio Gruppi)

Chiesa, ci dice papa Francesco, è per sua natura missionaria ed evangelizzatrice, "chiesa in uscita": «preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze. Non voglio una Chiesa preoccupata di essere il centro e che finisce rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti» (Evangelii gaudium, 49).

A Gerusalemme ci sono

una tomba vuota e una croce: solo il Signore ha percorso questa strada di salvezza, e i Cristiani sono chiamati a darne l'annuncio alle persone e nella storia, a "mettere in circolo" il Dono pasquale conosciuto e ricevuto.

LE PAROLE-CHIAVE DELLA MISSIONE. **DOPPIA FEDELTA':** i Cristiani sono in cammino, fedeli sia al mondo, sia al Vangelo; **RELATIVITA':** tutto è posto in relazione al Vangelo; **INQUIETUDI-**

NE: i Cristiani sono inquieti perché credono senza vedere e non è sempre facile riconoscere i segni della presenza di Dio nel mondo.

Al termine dell'intervento del prof. Triani, ai presenti è stato chiesto di rivedere queste parole preziose, annotando sul foglio distribuito quelle che ciascuno riteneva meglio collegate alla parola "missione". Raccolti e letti i contributi, e il relatore tra le parole giunte ha sottolineato quelle dell'**UMILTA'**,

dell'**ASCOLTO** e della **CONSOLAZIONE**, atteggiamenti che anche il Santo Padre ha evidenziato durante il convegno eucaristico di Firenze. Sono i sentimenti con cui vivere il percorso sinodale.

Umiltà: essere umili significa apprezzare la realtà, con disinteresse verso se stessi e pieno interesse ai bisogni dell'Altro. Sono le coordinate per raggiungere il vero senso di Beatitude, ovvero la gioia piena per il Dono ricevuto.

Ascolto: toccante, in particolare, la riflessione sull'ascolto, che deve essere "prossimità", uno stile della Missione che riguarda il modo in cui, come Cristiani, siamo vicini alle persone con rispetto verso l'Altro.

Consolazione: parola di conforto come risposta ad una grande domanda di vicinanza al cuore e alla storia delle persone, e che evidenzia l'importanza della prossimità fisica e l'impotenza della sola parola.

Lo stile della Chiesa deve dunque diventare il "farsi incontro all'altro" con la semplicità della vita, con uno sguardo pienamente evangelico.

Lorenza Maffini

Iniziazione cristiana?

UN DIO BAMBINO PER UNA CHIESA ADULTA

Quel poco ascolto che siamo riusciti a vivere in primavera con gli incontri sinodali ci ha fatto incontrare con domande e osservazioni che in parte conosciamo già, ma che non possiamo dare per scontate. Dire "lo sapevo già" è superficiale e inibisce l'ascolto. Comunque, la realtà, che va sempre letta con attenzione, mostra evidenti segni di invecchiamento della nostra comunità e piccoli e grandi fallimenti della nostra azione pastorale.

Vorremmo, e ce lo diciamo ogni tanto, essere una chiesa adulta.

Il processo della catechesi di iniziazione cristiana dovrebbe proprio condurre i bambini, i ragazzi e poi i giovani a diventare cristiani adulti. E invece vediamo che proprio sulla soglia dell'età adulta se ne vanno (quando non prima) dopo anni di esperienze educative e di sforzi da parte degli educatori. Molto spesso ci si allontana per motivi nient'affatto legati a convinzioni contrarie alla fede; magari è solo questione di amicizie, di dissapori, di impegni di studio o di lavoro che portano ad abitare fuori... Però non si sono maturate profonde scelte di fede. Oppure, si lascia proprio per motivazioni che non fanno più sentire la fede come cosa importante, ma spesso senza avere conosciuto ragioni serie per credere. A volte si lascia solo perché "non piace" la Messa o qualche altra cosa. È logico che ci si debba interrogare sulla validità del cammino educativo proposto.



Nasce piccolo per dirci che senza di noi non può sopravvivere, non può fare comunità, non può essere conosciuto e incontrato.

C'è comunque una richiesta ancora generalizzata del cammino di catechesi. Ma le stesse famiglie che lo chiedono, in gran parte non partecipano alla vita della comunità, almeno nei suoi aspetti visibili (come la Messa).

Una volta era normale andare a Messa o sposarsi in chiesa. Ci si lamentava che il ritualismo non era tutta la vita di fede. Ora, però, che non si sentono più obbligatori questi riti, siamo migliorati nella qualità della vita cristiana?

La domanda vera forse è proprio questa. La

vita cristiana che testimoniano nel quotidiano della famiglia, nella scuola, nel lavoro, nel divertimento, nell'economia, nella politica, nelle scelte importanti della vita e anche in quelle comuni, è improntata al Vangelo? E se andiamo a Messa e chiediamo i sacramenti, questi sostengono una vita coerente al Vangelo? Viceversa, è possibile una vita cristiana senza sostenerla con la preghiera e i sacramenti?

Oggi poi c'è un'altra realtà che interroga sull'esistenza o meno di una comunità adulta. La vita stessa della Chiesa non è più garantita dalle classiche figure istituzionali, preti, suore, o diaconi. Abbiamo e stiamo costruendo una Chiesa dove i laici abbiano davvero spazio e responsabilità?

Insieme a tutto questo, però non vorrei tralasciare due osservazioni, che per me sono decisive. Anzitutto, vorrei che non si aspettasse la perfezione per poterci dire ed essere appartenenti alla comunità. Poi vorrei ricordare le immagini che il profeta Isaia continua ad offrirci in questi giorni di avvento; soprattutto nella prima domenica ci presentava il monte di Gerusalemme, abbandonato e con la città distrutta, come il luogo di un grande pellegrinaggio mondiale. Ci crediamo che possiamo sfidare i problemi e che possiamo crederci ancora capaci di "attrazione", non per le nostre qualità ma perché portatori di una presenza più grande di noi?

Don Giuseppe

L'ULTIMO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il 4 novembre il Consiglio si è incontrato per tentare di concretizzare i suggerimenti offerti da quello diocesano, che ha indicato alcuni settori della pastorale, in cui provare a sperimentare, dopo l'ascolto sinodale, qualcosa di nuovo: la diocesi li chiama "Cantieri". Noi ne abbiamo individuato due.

Anzitutto viene la Pastorale degli adulti. Esiste già una attenzione forte agli adulti, attraverso gruppi che si incontrano per sostenere continuamente la fede, oltre le

celebrazioni eucaristiche.

Percepriamo però che ci sono tante persone che non raggiungiamo più o a cui facciamo fatica a fare proposte interessanti, come le famiglie più giovani che mandano i bambini al catechismo, i poveri che incontriamo attraverso le attività caritative, le coppie giovani che chiedono il matrimonio o il battesimo...

Fondamentalmente ci siamo chiesti se la catechesi dell'iniziazione cristiana è ancora capace di portare a vivere una fede adulta, che generi appun-

to adulti cristiani. Per questo, la domanda successiva dovrebbe essere proprio sulla qualità e l'attualità della Iniziazione Cristiana che si attua in parrocchia; quindi sulla catechesi.

A breve ci si incontrerà per conoscere e discutere il bilancio parrocchiale, che intanto verrà pubblicato e fatto conoscere alla comunità.

Siccome è un bilancio problematico (facciamo fatica ad affrontare gli impegni), abbiamo comunque preso alcune decisioni che si orientano al

risparmio dei consumi energetici, durante il periodo invernale. Le celebrazioni che si facevano nella chiesa di San Francesco si terranno invece nella cripta della Collegiata, dove è più facile scaldare e dove si tornerà a fare le celebrazioni settimanali. Alle famiglie che chiedono il funerale proporremo di celebrarlo nella chiesa del Santo Scalabrini che, avendo il riscaldamento a pavimento, è comunque sempre calda.

Giuliana Masera,
segretaria

Domenica 27 novembre in Collegiata rinnovato e conferito il "mandato"

CHI SONO I MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE?

I ministri straordinari della Comunione sono fedeli laici, donne e uomini, che cercano di testimoniare la fede nella carità e che si adoperano per favorire l'unità e la concordia, nell'esercizio del loro ministero (=servizio) nella comunità cristiana.

Sono chiamati a **distribuire la Comunione** in chiesa durante la S. Messa, a portarla agli ammalati che ne fanno richiesta e ad **esporre e riporre il SS.mo Sacramento per l'Adorazione**.

Ecco i nomi dei Ministri Straordinari della Comunione nelle diverse Parrocchie del Vicariato che hanno ricevuto o rinnovato il mandato triennale:

Fiorenzuola:

Alberici Maria Pia
Antelmi Anna Maria
Bagatti Paola
Bisi Patrizia
Carolfi Antonella
Castaldo Enza
Cattivelli Liliana
Coperchini Maurizio
Danesi Fernanda
Ferroni Laura
Fummi Orietta
Galliacci Silvia
Gandolfi Roberto
Gennari Fredi Patrizia
Maradini Angela
Maradini Elena
Migliorini Piera
Montanari Marina
Moschini Germana
Orlandi Cristina
Pagnanini Cinzia
Sgorbani Rosetta
Storti Marco
Suor Abeba Kelit
Suor Angiolina Rossini

Suor Fernanda Saggiaro
Suor Gina Dal Ferro
Suor Haregu Eyasu
Suor Luisa Gariboldi
Suor Tsega Mhreteab
Veneziani Danilo
Veronesi Sara
Zerbini Enzo

San Protaso:

Baruffaldi Mario
Negroni Clementina

Lusurasco:

Arcari Daniele
Turni Claudia

Lugagnano:

Bonaccorsi Leonardo

Carpaneto:

Ziliani Pierluigi

Rovereto:

Narcisi Davide

Bore:

Borella Caterina

Felloni Angela
Ferrari Rosella
Fulgoni Nadia

San Lorenzo:

Olaya Quevedo Erika

San Leonardo:

Moya Candelaria

Sperongia:

Casali Lorella

Travazzano:

Zanelli Marco

Monastero:

Bardetti Armando

San Pietro:

Belli Paola
Menta Laura

S. Antonio:

Morsia Giuseppe

Metti:

Ferrari Anna

Appuntamenti parrocchiali

15 - 23 dicembre: NOVENA DI NATALE

18 dicembre: Festa dei Chierichetti

13 - 23 dicembre: Confessioni Natalizie

15 gennaio: ore 10 Festa di san Mauro e sant'Antonio a San Protaso con il Vescovo Adriano

17 gennaio: ore 10 festa di sant'Antonio a Baselica

20 gennaio: secondo incontro di formazione Adulti e Giovani

LE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE NEL PERIODO DI NATALE

24 DICEMBRE

18,00 - Prefestiva allo Scalabrini

18,00 - prefestiva in San Francesco

20,00 - Messa della Notte, con introduzione del Bambino nel Presepio

25 DICEMBRE - NATALE

09,00 - Baselica

09,00 - San Protaso

09,00 - Collegiata

10,00 - Scalabrini

10,00 - Collegiata

11,00 - Scalabrini

11,15 - Collegiata

Le messe sono molto ravvicinate, perché si abbia l'attenzione a non concentrarci tutti negli stessi orari

26 DICEMBRE - FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

09,00 - Collegiata

10,00 - Collegiata: Messa per gli anniversari di matrimonio

10,00 - Scalabrini

11,15 - Collegiata

18,00 - prefestiva allo Scalabrini

18,00 - prefestiva in San Francesco

31 DICEMBRE

Ore 18,00 - messa di ringraziamento con il canto del Te Deum

01 GENNAIO

09,00 - Collegiata

09,00 - Baselica

10,00 - Scalabrini

11,00 - San Protaso

11,15 - Collegiata

18,00 - in Collegiata messa per la pace

02 GENNAIO

Celebrazione della Parola a Baselica e San Protaso alle 09,00

Messe all'orario festivo, tranne la messa delle 10,00 in Collegiata

05 GENNAIO

18,00 - prefestiva allo Scalabrini

18,00 - prefestiva in San Francesco

06 GENNAIO - EPIFANIA

09,00 - Collegiata

09,00 - Baselica

10,00 - Scalabrini

11,00 - San Protaso

11,15 - Collegiata

18,00 - Collegiata

08 GENNAIO - BATTESIMO DEL SIGNORE

Celebrazione della Parola a Baselica e San Protaso alle 09,00

Messe all'orario festivo normale

Ore 10,00 in Collegiata: Festa con le coppie che hanno battezzato nel 2022

Giacomo Troni.

Nati alla Grazia

Alla casa del Padre

Giancarlo Berini, Olga Guidotti, Luigia Scapuzzi, Gianini Begani, Luciana Dadomo, Anna Pezzola, Antonio Castellana, Giancarlo Zerbini, Lucia Busacca, Angelo Viciguerra, Rina Tagliaferri, Luisa Perdoni, Leonilde Tedaldi, Franco Rosi, Gianfranco Gandini, Franco Baricordi, Olga Arzani.

Piccola Casa della Carità



Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

Generi per Piccola Casa della Carità.

In questo periodo servono:

olio di semi vari;
latte a lunga conservazione;
tonno in scatola da 80 gr.;
pasta;
riso;
omogeneizzati di frutta.

Grazie a chi si ricorderà di noi

I Volontari della Piccola Casa della Carità

INFORMAZIONI UTILI

PARROCCHIA

Piazza Molinari, 15 - Tel: 0523.982247;
e-mail: ufficioparrocchiasanfiorenzo@gmail.com

CENTRO PASTORALE

G. B. SCALABRINI

Via R. Cavaliere, n 11

Custode: Tel. 0523.984853

Comunità Suore Pastorelle: Tel. 0523.241038

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Via Pallavicino, 4; per appuntamenti telefonare il martedì h. 8.30-12 e il giovedì h. 14.30-18
Tel. 340.9937420; e-mail: casacarita@alice.it

PICCOLA CASA DELLA CARITÀ

Via Pallavicino, 2 - da lunedì a sabato h. 9.30-12
Tel. 0523-981076; e-mail: casacarita@alice.it

Servizio docce: Via Pallavicino, 4;
attualmente non attivo

Ambulatorio: Via Pallavicino, 2;
attualmente chiuso

Mensa: Via Pallavicino, 2 - Tutti i giorni
si servono pasti da asporto erogati su prenotazione, entro le ore 11

EMPORIO SOLIDALE

Via San Fiorenzo, n 49; aperto su appuntamento
martedì e giovedì h. 15-17.15; sabato h. 9.15-11.15

ARMADIO SAN FRANCESCO

Via Teofilo Rossi, n 21

Per ritiro abiti usati:

lunedì e mercoledì h.15-17

Per distribuzione abiti usati:

venerdì h. 9-12, per appuntamento
Tel. 380.8975351

SCUOLA MATERNA S. FIORENZO

Via Silvio Pellico, n 12

da lunedì a venerdì: h. 8.00-16.00

Tel. 0523.983171;

Cell. 329.3435569;

e-mail: scuolasanfiorenzo@virgilio.it

NUBI ALL'ORIZZONTE ANCHE PER L'ECONOMIA PARROCCHIALE

Rileggendo con sguardo più profondo il bilancio parrocchiale 2021, c'è veramente da preoccuparsi, soprattutto per gli eventi che accompagnano, nel 2022 tutte le famiglie della nostra "povera" Italia. È bastata una crisi internazionale per mettere in ginocchio il Paese, ricco di risorse turistiche, ambientali, di arte e di storia ma privo, com'è noto, di materie prime.

La parrocchia è una famiglia, la famiglia di tutti, di chi ce la fa e di chi resta indietro, di chi nasce, si sposa battezza i figli, li manda alla Scuola d'Infanzia parrocchiale, a Rompeggio, a Gressoney e per tutto questo ha una contabilità, un bilancio di entrate e uscite (non ricavi e costi) senza scordare che tutte le attività sono funzionali all'annuncio della vita buona del Vangelo.

Tornando ai numeri, come si vede dal prospetto l'attività tipica risente di una grave incidenza delle spese correnti: si tratta per buona parte dei costi di riscaldamento, luce, personale e manutenzione ordinaria dei tanti immobili infruttiferi che possiede.

Le uscite straordinarie sono saldi di opere terminate, ve ne sono tante altre da iniziare ma si è deciso per ora di non dare il via



ad alcun cantiere. Il saldo di cassa è la base di partenza per questo anno che si presenta ancor più difficile sotto il profilo economico.

Anche la **Scuola d'Infanzia**, gestita direttamente, soffre per gli elevati costi di gestione. La perdita 2020/21 è stata ripianata con fondi della solidarietà gestita dall'Associazione di volontariato AGAPE, come aiuto alle famiglie che non possono pagare integralmente la retta o la mensa. Il problema si pone, in modo ancor più marcato per l'esercizio 2021/2022, appena terminato, che ha subito, oltre i condizionamenti dovuti al Covid pesanti rincari dei costi di energia e della dispensa (riscaldamento, luce, vitto e altro). Unica positività l'elevato numero di iscrizioni che ha consentito di aprire una

quarta sezione. Il Comitato di Gestione della Scuola, tempestivamente riunito ha accettato l'aumento di 1 € al giorno per il servizio mensa, ma con decorrenza settembre 2023.

La **Colonia di Marina di Massa**, pur riservata per due turni ai nostri ragazzi e per un turno ai disabili, è stata data in subappalto ad un'Associazione locale, permettendoci di raggiungere un sostanziale pareggio.

Di buon tenore l'**attività rivolta ai giovani**, con saldi positivi che sono in parte reimpiegati per la pastorale dei ragazzi e dei giovani ed in parte, in questo difficile periodo sostengono la Parrocchia che è in palese carenza di liquidità.

Il 2022 sta già volgendo al termine e ciò che si preannunciava si è puntualmente verificato, con toni

ATTIVITA' PARROCCHIALE			
(parrocchia)	ENTRATE ORDINARIE	152.012,39	
	ENTRATE STRAORDINARIE	84.633,00	
	USCITE ORDINARIE		225.497,98
	USCITE STRAORDINARIE		109.108,13
	DISPONIBILITA' LIQUIDE 31/12	32.668,18	
	GIORNATE "DESTINATE"		24.701,47

SCUOLA D'INFANZIA			
	RICAVI	261.810,27	
	COSTI		277.790,39
	PERDITA D'ESERCIZIO	15.980,12	

COLONIA MARIA REGINA IMMACOLATA			
	RICAVI	53.533,00	
	COSTI		56.204,79
	PERDITA D'ESERCIZIO	2.671,79	

ATTIVITA' DELLA PASTORALE GIOVANILE (oratorio, Rompeggio ecc.)			
	RICAVI	197.361,88	
	COSTI		124.321,72
	SALDO ATTIVO D'ESERCIZIO		73.040,16

ancor più marcati, tanto da far decidere, per l'inverno che sta iniziando di ridisegnare l'organizzazione di alcune liturgie, come viene spiegato in altra parte del giornale. Una cosa consola: nonostante le tante difficoltà si è riusciti ad organizzare l'atti-

vità caritativa senza dover ricorrere ad alcun provvedimento di restrizione.

Le **"giornate destinate"** del bilancio (giornate per le missioni, per la Caritas ed altro) sommano a 24.700 € e l'Associazione AGAPE cui è deputato l'esercizio della Carità

evangelica ha gestito un emporio solidale con centinaia di utenti, ha distribuito interventi per bollette, affitti e spese per oltre 33.000 € e dispensato pasti e servizi caritativi per altri 39.000 €.

Il consiglio economico parrocchiale

DON ALFONSO E DON CESARE: DIAMANTE E ORO, PRETI DI VALORE



Don Alfonso Calamari.

In tempi liquidi c'è veramente da rallegrarsi con don Alfonso e don Cesare per la testimonianza di fedeltà alla loro vocazione con rispettivamente sessanta e cinquant'anni di esemplare ministero.

Don Alfonso Calamari, baccalaureato del Collegio Alberoni, ha cominciato il suo servizio pastorale a Morfasso e poi lo ha esercitato in mo-



Don Cesare Lugani.

te altre parrocchie della Diocesi e come missionario in Brasile.

Don Cesare Lugani, licenziato in teologia presso la Università Romana, è stato collaboratore in più parrocchie e infine parroco di Vigolzone e ora di Bacedasco Basso e Alto e capellano del nostro ospedale.

Congratulazioni!

RITORNA IL VICARIO FORANEO

Per maggiore fedeltà al Codice scompaiono i Vicari Episcopali sostituiti dai Vicari Foranei con altri compiti e facoltà

Sul piano organizzativo e strutturale la nostra Diocesi di Piacenza Bobbio è stata divisa in sette vicariati territoriali e ogni vicariato include più parrocchie che a loro volta, 420 parrocchie, sono raggruppate in 38 Comunità Pastorali.

La novità è che la figura del Vicario Episcopale territoriale verrà sostituita dal Vicario Foraneo che viene nominato dal Vescovo dopo aver udito i sacerdoti del vicariato interessato. Il vicario, come dice la parola, rappresenta il Vescovo nel suo territorio ma ha un altro tipo di responsabilità.

Ha i seguenti compiti previsti dal Codice di Diritto Canonico (Can. 553 e seguenti): favorire la comunione tra i presbiteri e i diaconi del vicariato e farsi interprete presso il Vescovo delle loro esigenze



Il Duomo di Piacenza.

e dei loro pareri; promuovere la pastorale comune nel Vicariato, specialmente nella graduale attuazione delle Comunità Pastorali, secondo le indicazioni diocesane, anche mediante il contributo dei moderatori e dei Consigli delle stesse Comunità Pastorali. In spirito di fraterna collaborazione visitare

le parrocchie, coltivare le relazioni, controllare e verificare i registri parrocchiali, l'amministrazione e dare relazione al Vescovo.

È membro del Consiglio Presbiterale dove porta le esperienze e le proposte del suo Vicariato. Si premura di seguire i presbiteri malati o in difficoltà, in stretto contatto con il vescovo. Cura la partecipazione dei presbiteri e dei diaconi ai momenti formativi quali i ritiri e gli esercizi spirituali, come anche agli incontri di aggiornamento. In caso di vacanza di una parrocchia del suo territorio, causa morte del titolare, informare immediatamente il Vescovo, curarne il funerale, vigilare che non vengano sottratti beni parrocchiali e sulla successione testamentaria.

DGV

Uno spazio dedicato ai ragazzi delle Superiori LA STANZA CHE VERRÀ

Un progetto che prevede una continuità formativa anche dopo le Medie

L'oratorio "Liberamente tra terra e cielo" sta aggiungendo alla sua dimensione formativa una nuova proposta. È da diversi mesi, da metà estate circa, che si sta progettando un nuovo spazio da dedicare ai ragazzi delle superiori, per aver più continuità nel piano formativo dell'oratorio. L'idea, o meglio la richiesta, viene proprio dai ragazzi che vedendosi la scuola superiore alle porte, temevano che il loro tempo in oratorio fosse giunto al termine. Per ovviare a questo problema, Don Paolo e un'equipe di educatori si sono messi a pensare a come realizzare un progetto di questa portata. Su una cosa erano tutti d'accordo: la stanza doveva

esser progettata dai ragazzi. Domenica 13 novembre è stata lanciata la proposta con tanto di presentazione dello spazio d'allestire, parecchi giovani hanno manifestato il loro entusiasmo nei confronti del progetto e finalmente si è potuto dare il via ai lavori. Lavori che sono ancora tanti da fare, dal pavimento fino all'insonorizzazione della stanza, per renderla il più accogliente possibile. Non manca certo l'ottimismo e la volontà e, soprattutto, la consapevolezza che questo progetto certifica il fatto che l'oratorio non è un semplice spazio fisico, ma è fatto dalle persone e per le persone.

Stefano Avanzi

Dall'1 al 4 gennaio 2023 una proposta forte per giovanissimi e giovani LA ROSA BIANCA DI MONACO DI BAVIERA

Visita alla città simbolo di resistenza e al campo di sterminio di Dachau



Lo crediamo fermamente: "Per ogni cosa c'è il suo momento, un tempo opportuno per ogni faccenda sotto il cielo" (Qo 3,1). Sia ora o già passato, il tempo della vita scandisce i ritmi del crescere e del diventare adulti e rende consapevoli che la nostra vita può, o forse deve, essere spesa per qualcun altro.

Così, nel pensare a una proposta di cammino per i nostri giovanissimi e giovani, la scelta è stata guidata dall'incontro con vite spese, a volte spezzate, ma certo donate per amore, dell'altro, di un Altro.

Il nostro viaggio a Monaco di Baviera ci porterà a incontrare l'esperienza particolare del mo-

vimento della Rosa Bianca, un gruppo di resistenza tedesco di opposizione alla dittatura nazista. Erano studenti poco più grandi dei nostri ragazzi quelli che, tra il 1942 e il 1943, iniziarono a lottare contro un regime che voleva dettare il suo tempo e imporre le condizioni della sua "libertà". C'è un tempo per... VIVERE, per quei ragazzi che, nonostante tutto, arrivarono a dare la vita per esprimere fortemente un dissenso, per dire convintamente il proprio "no". Perché anche un regime come quello, davanti all'amore trema, perché l'odio non riesce a sostenere la profondità del dono di una vita; in principio sembra vincere, ma come un castello di carte è destinato a crollare su se stesso.

Con tutto questo nel cuore, i giovanissimi e giovani cammineranno allora per le vie della capitale della Baviera, luogo dove nacque l'ideologia che

portò l'Europa sul baratro dell'oscurità. Buio che incontreremo anche nella visita al campo di concentramento di Dachau, il primo aperto e il prototipo di una macchina dello sterminio che voleva schiacciare la vita eliminando il tempo dalla vita delle persone. Anche lì, in quella desolazione, si alzerà l'inno "C'è un tempo per..." VIVERE! Perché vivere è mostrare che, nonostante tutto, il nostro tempo non ci appartiene e non appartiene neanche a chi vorrebbe sottrarcelo, ma appartiene alla vita, all'amore, mentre il resto è destinato a fallire.

In tutto questo è racchiusa l'esperienza che andiamo a proporre ai nostri giovani e giovanissimi: quattro giorni di fraternità tra storia e presente, tra vittorie e sconfitte, tra ideali e ideologie, per scoprire che, nonostante tutto, c'è un tempo per... VIVERE!

Don Paolo Capra



Sabato 5 novembre al teatro Verdi Comic Club e Coro Incanto Libero in perfetta sinergia per regalare divertimento e musica. Sono stati raccolti fondi per il progetto dell'oratorio "C'è un tempo anche per te" destinato a uno spazio per i ragazzi delle superiori.



Studio in Fiorenzuola d'Arda (PC) p.le San Giovanni 16 - tel. 0523 982878 Cell. 339 3503723



NOTIZIE DALL'ARCHIVIO... STORIA DELLA FRAZIONE DI SAN PROTASO



Panorama della frazione di San Protaso in una cartolina degli anni '50. Ma... non notate nulla di strano?

San Protaso è la frazione più antica del Comune di Fiorenzuola. Nella sua area sono stati rinvenuti numerosi reperti archeologici, tra cui una lama in selce e un pugnale dell'età del bronzo oltre a numerose suppellettili d'epoca romana. Nel 1961 in un campo detto "I Gemmi" si sono rinvenuti i resti di quella che avrebbe potuto essere una fornace, a testimonianza della vita artigianale e commerciale di queste terre.

La citazione più antica di San Protaso appare in un atto del 1197 relativo ai diritti di estrazione di acqua dal Chiavenna, goduti da Bergodio da Rizzolo per alimentare un mulino del luogo. Nel giugno del 1243 la località subisce danni per il passaggio di truppe cremonesi comandate dal

marchese Lancia, al servizio di re Enzo, figlio naturale di Federico II di Svevia. In un documento del 1326 è citata la "curia" di San Protaso dipendente dal monastero di San Giovanni di Vigolo Marchese il cui prevosto, Rogerio Caccia (che nel 1338 sarà eletto Vescovo di Piacenza), nomina suo vicario generale e capitano del castello di San Protaso, Antolino Mancassola. A questo periodo risale il castello a torione "La Torre", oggi privato; è a pianta quadrata e in origine era circondato da un fossato ed era unito alla chiesa parrocchiale da un cunicolo sotterraneo che, secondo alcune testimonianze, sarebbe in parte ancora esistente.

Dal testo "Fiorenzuola e dintorni" dell'Ottolen-

ghi, il feudo di S. Protaso nel 1441 risultava essere sotto la signoria dei Pallavicino, "Orlando (Marchese Pallavicino), a cui i padri nostri prestavano intero vassallaggio, il 10 ottobre 1441 comperava dal duca (Filippo Maria Visconti) le ville di Cortemaggiore, S. Protaso, Chiozza, Ricetto e loro pertinenze per 225 ducati d'oro. L'atto fu rogato in Fiorenzuola dal notaio Piacentino Bernardino della Rocca, presenti lo stesso Pallavicino e Orlando di Lampugnano di Milano, procuratore e commissario delegato del duca Filippo Maria". Nel 1576 era invece proprietario della torre Ventura del Gadio e da un documento dell'ufficio del compartito di Piacenza risulta che la Chiesa di S. Protaso possedeva già il

Beneficio Parrocchiale consistente in vari appezzamenti di terreno.

Il 12 ottobre 1689 Ranuccio II Farnese investì del feudo di San Protaso con il titolo di conte, Giacomo Antonio Pilla degli Alberti, membro di una famiglia oriunda di Casalpusterleno e il blasone in stucco dei conti Pilla fa ancora oggi bella mostra di sé sopra l'altare dedicato a San Mauro, nella navata di destra della chiesa. All'Alberti fu inoltre concesso il diritto di trasmettere il feudo ed il titolo ai nipoti Nicelli, non avendo egli avuto figli dalla moglie Eleonora dei conti Portapuglia. Estintosi anche il ramo dei Nicelli, nel 1765 il feudo fu devoluto alla Camera Ducale.

Donatella Bonetto

La tradizione che conserva e continua la buona religiosità contadina CELEBRATA LA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO A BASELICA

Generosità di frutti "della terra e del lavoro dell'uomo" donati e imponenza di trattori da benedire



Il parroco Don Giuseppe, dopo la santa Messa in chiesa passa a benedire i trattori, straordinari strumenti che riducono la fatica e aumentano il rendimento.

Domenica 27 novembre la comunità parrocchiale di Baselicaduce ha celebrato la Messa del Ringraziamento, una tradizione consolidata da tanti anni per questa piccola comunità che affonda le sue radici prevalentemente sul lavoro agricolo. In questa occasione si ringrazia il Signore per i frutti della terra raccolti durante l'anno.

I gesti particolari che accompagnano questa celebrazione sono il dono dei cesti contenenti beni

alimentari portati all'altare durante l'offertorio e la benedizione dei trattori da parte del sacerdote all'esterno della chiesa al termine della Messa, segno di buon auspicio per il lavoro dell'anno successivo.

Certamente in passato questa festa era più partecipata ma ciò non toglie che continui ad essere una tradizione importante e sentita per chi vi prende parte.

Boldrini Emanuela

San Protaso in pellegrinaggio alla Madonna della Guardia

PUNTO PANORAMICO DI MARE, DI GENOVA, DI FEDE

Santuario collocato a 800 metri con Maria proclamata sentinella

Il 6 novembre la parrocchia di San Protaso si è recata in pellegrinaggio presso il santuario della Madonna della Guardia. Nonostante sia una comunità piccola ha raccolto comunque una trentina di persone, che sono partite la mattina presto con una corriera dalla piazza del paese per arrivare al santuario verso metà mattinata.

Al loro arrivo hanno potuto prendere visione di un video che spiegava la storia del santuario e in seguito partecipare alla Santa Messa delle ore 11.00 concelebrata dal diacono Giuseppe Frati.



Dopo la Messa hanno pranzato tutti insieme presso un ristorante che si trova proprio nella piazza di fronte al santuario. Dopo pranzo hanno deciso di concedersi qualche ora di libertà facendo un giro per il centro storico di Genova e poi fare rientro in serata a San Protaso.

Clementina Negroni

Nella foto, il gruppo dei pellegrini felici di posare sui gradini dei portici all'entrata del santuario.

BUSSANDRI
La tua auto, il nostro mondo DAL 1970

MERCATINO DI NATALE

TUTTO PER L'AUTO - IDEE REGALO

Al mercatino di Natale della Concessionaria Bussandri troverete tante idee per i Vostri regali di Natale

DAL 1 DICEMBRE - TUTTI I GIORNI

Noncompromessi

Bussandri srl
Via Uboldria, 7/9 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523 982044 - Fax 0523 984857
info@bussandri.net
www.bussandri.net

bussandri-prugnot-citroen WhatsApp 334 6792705

Asilo luogo di relazioni per i bambini e per i genitori

SCUOLA DELL'INFANZIA: FAMIGLIA DI FAMIGLIE

Il "bar Picen" per un caffè che fa incontrare

Ci siamo chieste più di una volta come fosse possibile creare, nella nostra scuola dell'infanzia parrocchiale, occasioni di confronto e di ascolto per le mamme e i papà, le nonne e i nonni che, spesso trafelati la mattina varcano la soglia di ingresso per portare i loro piccoli. Momenti in cui fermarsi un attimo e riflettere sulle piccole-grandi sfide della giornata o confrontarsi su temi che si portano nel cuore. Nasce da questa aspirazione il "bar Picen". Ovviamente non si tratta di un bar vero e proprio, non c'è nessuna ambizione commerciale in questa iniziativa. Si tratta semplicemente di un ambiente accogliente, sistemato da



Tutti sempre di fretta, ma anche una breve pausa fa bene e crea conoscenza e comunione.

un piccolo gruppo di volontari, dove sostare per breve tempo, chiacchiere ed essere ascoltati. In una stanza al piano terra dell'asilo, precedentemente adibita a ripostigli, sono stati posizionati

quattro tavoli e sedici sedie dove, oltre al caffè e a qualche bibita o dolcetto, condividiamo la Parola del giorno, qualche veloce e semplice ricetta da realizzare con i propri bambini (già sperimentate da noi

volontarie nelle nostre famiglie) ed un pensiero sul quale riflettere, nella convinzione che il nutrimento dell'anima non sia meno importante di quello del corpo.

Il caffè diventa pretesto

per cercare iniziare a costruire una rete di relazioni tra famiglie, per tessere legami di prossimità e reciprocità. In questi brevi momenti mattutini si vogliono creare occasioni per supportarsi a vicenda, condividendo anche i problemi e le ansie, offrendo un sostegno nelle fatiche che presenta la "normalità" dell'esistenza. Un tema che sta a cuore a tutti i frequentatori di questo luogo sono proprio i "piccen", ovvero i piccoli. Spesso ci si confronta sulla difficoltà e la bellezza di essere genitori ed educatori. Per favorire le riflessioni ed il dialogo, abbiamo pensato di mettere anche a disposizione riviste e libri che possano essere di aiuto e supporto alla genitorialità.

Noi volontarie ("bariste" per gioco) siamo contente di esserci ritagliate due ore dal lavoro e dagli impegni quotidiani e ci sentiamo arricchite da questo servizio proprio per lo scambio di esperienze che comporta. In fondo anche noi siamo

mamme (con figli grandi), nonne e comunque persone che hanno vissuto l'esperienza di famiglia, e quindi in grado di capire ed intercettare eventuali difficoltà o bisogni delle persone che accedono al "bar Picen". A volte basta poco per sentirsi accolti e ascoltati: salutare per nome, ricordare le confidenze, donare un sorriso, dare tempo all'altro per aprirsi e confidarsi. Sono queste le attenzioni che cerchiamo di dare nel nostro piccolo servizio.

La conoscenza dell'altro è un dono inestimabile e una formidabile occasione di testimonianza, per questo riteniamo che la cosa più importante che possiamo offrire è la cura che mettiamo nell'accoglienza delle persone!

Quelle del "bar Picen"

Silvia Albamonte,
Paola Bagatti,
Cinzia Bonetti,
Clariss Ferraroni,
Laura Ferroni,
Angela Maradini,
Roberta Taddei,
Claudia Turni



CON·COP·AR

Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo

f s y segreteria@concopar.com - www.concopar.it

FIORENZUOLA

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

**NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A
CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE**

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

**Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza
dell'immobile collegato con gruppo IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE



**Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli**

**Per informazioni contattare CON.COP.AR. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA**

“SOVVENIRE” VUOL DIRE ESSERE CHIESA



“Uniti nel dono” è lo slogan che quest'anno la Conferenza episcopale propone per sensibilizzare i cristiani a sostenere la Chiesa con un contributo fattivo, perché la chiesa sia veramente la casa di tutti, perché i Sacerdoti che dedicano la loro vita alle comunità loro affidate possano beneficiare di uno stipendio decoroso ed infine, perché la virtù evangelica della Carità sia veramente in grado di raggiungere tutti coloro che “sono rimasti indietro”.

Le offerte confluiscono all'Istituto Centrale del Sostentamento Clero mediante un versamento sul conto corrente postale n. 57803009 o con bonifico bancario presso le banche convenzionate. Maggiori dettagli sono rilevabili dal sito www.unitinelldono.it o sui volantini che si trovano in ogni chiesa. Se sono fatte con queste modalità le offerte sono anche deducibili dai propri redditi in sede di dichiarazione annuale.

Fausto Fermi

La catechesi con persone diversamente abili UN SOGNO CHE SI SVELA NEL TEMPO

Passione, fantasia, accoglienza e amicizia

Così come Giuseppe si era lasciato interpellare dalla situazione di Maria e si era fidato della parola dell'angelo, anche a noi viene chiesto di stare in ascolto delle situazioni quotidiane e di fidarci del soffio dello Spirito, per assecondare l'opera di Dio.

Nella nostra parrocchia e città, hanno origini lontane nel tempo l'attenzione e il coinvolgimento di bambini, giovani e adulti con disabilità, in diverse attività. Vogliamo qui ripercorrere un po' la storia.

Già negli anni cinquanta-sessanta i bambini con handicap frequentavano la colonia a Marina di Massa e i campeggi a Casali di Morfasso. Dal 1971 iniziano esperienze nuove a Selva di Ferriere, dal 1972 a Costagemina e poi a Rompeggio.

Fu padre Bellarmino insieme alla maestra Anna, negli anni sessanta a organizzare momenti socializzanti per 'handicappati' (così si chiamavano allora): feste, giochi, vacanze a Vezzolacca, ecc.

A metà anni settanta si apre a Fiorenzuola un centro di avviamento professionale per disabili, gestito dal consorzio dei comuni. Dal 1976 il servizio



Il gruppo in vacanza a Marina, la scorsa estate.

è continuativo da ottobre a giugno. In quegli anni alcune famiglie con figli minori portatori di gravi disabilità si rivolsero a don Luigi, parroco di allora, chiedendo la collaborazione di volontari. I giovani di azione cattolica e scout cominciarono a condividere con loro momenti di tempo libero e la Messa, favorendo l'uscita dall'isolamento.

Col tempo la parrocchia conclude una convenzione con l'ASL ed in alleanza si organizzano le vacanze a Marina, a Pinarella, i fine settimana sulla neve. Con la parrocchia ci sono poi state le feste di fine anno animate da don Adamo, da volontari, dagli amici dell'A.Fa.Di.

Il 'sogno' di una integrazione maggiore delle persone diversamente abili ha preso sempre più corpo quando con don Gianni e don Filippo maturò la scelta di una catechesi specifica in accordo con i responsabili dei servizi diurni e residenziali.

Preziosa da sempre è stata la disponibilità dei volontari, delle suore, degli amici, che con passione e creatività condividono l'esperienza, nella consapevolezza che si riceve più di quanto si dona. Un grazie sincero a don Giuseppe e agli altri sacerdoti, per la cura affettuosa con cui accompagnano il cammino e rendono accessibile un'esperienza liturgica, dove nes-

suno si sente escluso. Riconoscenza a Fernanda, che ci ha offerto il filo rosso di questa sintetica ma importante storia, che lei stessa ha vissuto. Grazie a tutte le persone che ci guardano con un sorriso di simpatia e affetto.

La partecipazione all'incontro quindicinale di catechesi è libera e aperta a chiunque desideri un'esperienza che si rivela arricchente e che ognuno esprime alla propria maniera. Ogni incontro rivela le meraviglie che lo Spirito sa operare, quando si cerca di essere disponibili alla sua azione.

Gruppo 'Fontana dell'Amicizia'
Amici diversamente abili

Le interviste de "L'idea" DUE NUOVE DOTTORESSE NELL'ALBO D'ONORE DELLA BORSA DI STUDIO "VERDERI - CONTI"

Perfettamente allineate con il piano di studi curricolare due studentesse fiorenzuolane si sono brillantemente laureate in medicina e chirurgia presso l'Ateneo di Parma: **Veronica Illari** e **Anna Giuseppina Montani**. Due carriere parallele, evidenziano all'unisono la loro crescita nel gruppo Scout della Parrocchia: Veronica ha interrotto la sua esperienza per dedicarsi allo sport ma Anna Giuseppina ha lasciato da poco, quando gli impegni di studio glielo hanno impedito.

Veronica sottolinea entusiasta il cammino di crescita fatto in Parrocchia, Anna Giuseppina preferisce parlare con enfasi del suo percorso universitario in cui si è sentita pienamente rea-



Veronica Illari.



Anna Giuseppina Montani.

lizzata anche perché la sua formazione l'ha aiutata a capire che i valori umani sono ben più importanti degli effimeri traguardi accademici, soprattutto se raggiunti in un clima fortemente competitivo.

Un bellissimo pensiero le accomuna: "il paziente è, innanzi tutto, una persona e come tale va trattato, va costruita

una relazione, un rapporto di fiducia, forse più forte dell'indispensabile cura". Veronica ha discusso una tesi afferente ai problemi del cuore e delle patologie vascolari delle donne in gravidanza (progetto GINECAR). Anna Giuseppina ha redatto la sua tesi sul problema dell'emicrania e sulle cure basate su un regime die-

tetico particolare.

A entrambe 110 su 110 e ad una anche la lode ma chi scrive è talmente entusiasta di averle incontrate che preferisce lasciare nella penna il segreto della "lode"

Intervista a cura di Fausto Fermi

Itinerario formativo per catechisti e educatori IL DONO DI SAPER ASCOLTARE

In continuità con la breve storia raccontata sopra, ricordiamo l'ultimo incontro fatto a partire dal 'sogno di Giuseppe' quando, divisi in cinque gruppi si è cercato di comporre un quadro su cartellone, con immagini ritagliate, disegni e parole per dire un sogno comune. A lavoro ultimato, ognuno ha presentato la propria opera. Ne sono emersi cinque sogni interconnessi: camminare insieme, pace, perdono, gioia, salvezza. Si può davvero dire che il nostro sogno corrisponde al sogno di Dio per noi!

La consuetudine a mettere in scena alcune parabole evangeliche, ci ha allenato ad esprimere emozioni e sentimenti più con i gesti che con le parole e questo è possibile per la creatività e la passione dei volontari/educatori che scoprono, assecondano e accompagnano attitudini e sensibilità nascoste, consapevoli che in tutti ci sono dei talenti da far fruttare.

Ciò può spiegare anche il desiderio di apprendere continuamente una modalità di rela-

zione e di catechesi che tenga conto innanzitutto delle persone e delle loro diverse abilità, siano essi bambini, ragazzi o adulti.

L'interesse dei volontari, infatti, si è visto anche nella partecipazione all'itinerario formativo per catechisti ed educatori sull'incontro di persone con disabilità, organizzato dalla Diocesi insieme all'AUSL Piacenza presso la Galleria del Collegio Albornoni. Nei giorni 29/10, 5-19/11, 6/12, quindici adulti, catechisti ed educatori della nostra parrocchia, hanno potuto apprendere conoscenze nuove e modalità di approccio feconde nelle relazioni con persone che hanno particolari disabilità.

La competente esperienza delle due dottoresse, Roberta Baroni e Barbara Lucchini, che hanno gestito gli incontri, ha sollecitato nei partecipanti l'attenzione della mente e del cuore ad un 'ascolto' vero e rispettoso della dignità di tutte le persone.

A. R.

 Colorificio Boschi di BOSCHI MONICA & C.	COLORIFICIO BOSCHI S.A.S. di Boschi Monica & C. Via San Paolo n.4 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Phone +39.0523.248937 info@colorificioboschi.com
---	--

Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

A meno che tu provveda in altro modo, allegato all'Idea trovi il modulo di conto corrente postale perché tu possa farci pervenire

la tua offerta per sostenere

L'idea

"Lux in tenebris"

l'unico mensile
della nostra città.

Un impegno mensile affidato a generosi volontari e, per i non leggeri costi, alle libere offerte dei lettori. Se, per qualche disguido nella distribuzione con il sistema "porta a porta" non ti arriva, puoi ritirarla dal banchetto in fondo alla chiesa.

Puoi anche contribuire versando sui conti intestati a PARROCCHIA SAN FIORENZO:

- conto postale, Iban: IT74A0760112600000012106290

- conto bancario, Iban IT84Z0623065310000000594785.

IL BENE DELLA FAMIGLIA È DECISIVO PER IL FUTURO DEL MONDO E DELLA CHIESA

C'è una reciprocità tra famiglia e Chiesa: la Chiesa è famiglia di famiglie; pertanto in virtù del matrimonio ogni famiglia diventa a tutti gli effetti un bene per la Chiesa e l'amore vissuto nelle famiglie è una forza permanente per la vita della Chiesa.

Con questa convinzione vogliamo celebrare la

fedeltà nell'amore e la vita alla fede, facendo festa come comunità cristiana:

Il 26 dicembre alla Messa delle 11.15 in collegiata: gli **Anniversari di Matrimonio**

L'8 gennaio, alla Messa delle 11.15 in Collegiata: i **Bambini battezzati nell'anno 2022**

MADAME CURIE, UNA GRANDE DONNA DA NON DIMENTICARE

Suggestiva mostra fotografica di Rosita Lusignani programmata dal Club Cinefotografico Fiorenzuola

Non è una femminista, ma con i fatti Rosita Lusignani mette in mostra con lo strumento fotografico la grandezza della donna, non solo come madre, ma anche come scienziata. La scelta cade su Maria Skłodowska Curie (1867-1934), polacca, che nei tempi in cui la donna non poteva accedere agli studi superiori diventa scienziata e per le sue ricerche e scoperte diventa la prima donna che riceve il Premio Nobel e per due volte, è la prima donna che entra come docente all'università Sorbona di Parigi. Determinanti i suoi studi nel campo della radioattività con la scoperta del radio e del polonio e della loro capacità di rendere osservabile l'invisibile.

La sua vita già raccontata con il linguaggio filmico, ora Rosita, quasi tornando al fermo imma-



Rosita Lusignani nella Chiesa della Buona Morte: sullo sfondo, le sue foto.

gine, la espone nei tratti essenziali, con il fascino della foto in bianco nero a luce naturale in una ricostruzione storica che mette insieme tappe, ambienti documentati. Non una biografia ma una sufficiente e avvincente modalità contemplativa che

fa rivivere e imprimere il ricordo, grazie alla staticità che la singola fotografia meglio permette. Infatti, le immagini in movimento corrono e scorrono, invece l'immobilità della singola composizione fotografica fissa l'attenzione e dà tempo

per l'interiorizzazione. Il risultato non è solo una rievocazione storica, ma anche una collezione di sorprendenti foto artistiche che meritano di degnamente elevarsi al piano delle mostre d'arte fotografica di prestigio.

DG

Un'opera per riscoprire, nell'anniversario di Don Luigi, le bellezze della sua chiesa

IMMINENTE NUOVO LIBRO SULLA NOSTRA COLLEGIATA

Ne sono autori Gabriella Torricella e Franco Ceresa

Forse è eccessiva un'altra pubblicazione dedicata alla nostra Chiesa Collegiata di San Fiorenzo. Già ne abbiamo tante per opera di Ottolenghi, Rabitti-Carbonari, Pallastrelli, Longeri, Carzaniga, per ricordare solo i principali autori. Non era il caso di aggiungere un'altra.

Ma questa prima impressione e pregiudizio sono decisamente smentiti e cadono una volta che si prende in mano il nuovo libro di cui ho potuto vedere l'anteprima. Il nuovo volume sarà una vera sorpresa per la scoperta di tanti particolari, tutti scrupolosamente esaltati da ottime fotografie, finora tralasciati o anche sconosciuti. Un'opera, che oltre la stupefacente visione d'insieme della Collegiata, ne fa scoprire, conoscere, vedere i dettagli, uno per uno, con la loro storia e con la biografia dei santi o personaggi a cui spesso si riferiscono.

Un libro ben fatto di oltre trecento pagine che non si deve leggere d'un fiato, ma poco per volta, e con sua lettura ben distribuita per coglierne e assimilarne singolarmente le parti.

Il libro sarà disponibile nel prossimo mese di gennaio nella voluta coincidenza con il mese anniversario della morte di Mons. Luigi Bergamaschi, il quale non faceva mai mancare la sua lettera mensile alla Cara Parrocchia, affettuosa espressione dove includeva insieme la comunità viva e il luogo della sua convocazione.

Don Gianni V.



La copertina del libro.

Per questo numero grazie anche a: Stefano Avanzi; Giuliana Bartocci; Manuela Boldrini; Donatella Bonetto; don Paolo Capra; Il Consiglio Pastorale Parrocchiale; Fausto Fermi; Foto Studio l'Immagine di Fabio Gruppi; Lorenza Maffini; Gianfranco Negri fotografo; Clementina Negroni; Quelle del "Bar Picen"; Le segretarie della segreteria parrocchiale



OTTICA POZZALI
FIORENZUOLA D'ARDA

piazza Marsala, 11 - 29017 Fiorenzuola d'Arda
tel/fax 0523 983238
e-mail otticapozzali@libero.it

chiuso il giovedì pomeriggio



STUDIO **BONATTI-MASINI** SRL STP

CONSULENTI DEL LAVORO

Via IV Novembre, 130 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it

- Consulenza del Lavoro
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730